



LA CONVENTION
"Prima le idee": a sinistra subito l'incognita Emiliano

GIOFFREDI a pag. 2



IL CASO
Insulto sessista a Emma Salvini espelle un leghista

FASIELLO a pag. 7



LO SPORT
Montati i fari allo stadio Virtus, si accende la fiducia

IURLARO a pag. 18

Chiuse le iscrizioni agli istituti superiori. Exploit del Classico, tiene bene l'Alberghiero Scuole, cresce la corsa ai licei In crisi tecnici e professionali

LO SGOMBERO DELL'EDIFICIO SOVRAFFOLLATO
Dormitorio, via i primi migranti
na è allarme per le condizioni meteo

primi migranti cominciano a lasciare il dormitorio di via Provinciale per San Vito: ben 70 sono fuori dalla lista che autorizza la permanenza all'interno della struttura, dove la capienza massima è di 80 posti con un margine di dieci. Mobilitazione in città per il peggioramento delle condizioni meteo.



PEZZUTO a pag. 11

I licei classico e scientifico brindano al boom di iscrizioni per l'anno scolastico 2019-2020. Il 44,6 per cento degli studenti brindisini ha deciso di proseguire gli studi preferendo i licei agli istituti tecnici e professionali: lo Scientifico col 23,1% delle preferenze, il Classico con l'8, entrambi in crescita. Cala l'appello dei tecnici, scesi al 37,3; crollano i professionali, ora al 18: l'unico "corso" professionale a non temere la crisi sembra essere quello Alberghiero.

CRISCUOLO alle pagg. 12 e 13

LE NUOVE NORME NELLA BOZZA DEL DECRETO

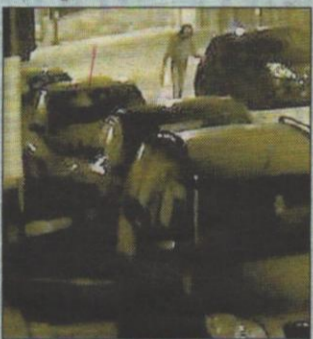


Xylella, altra giravolta
Niente arresti, solo multa

QUARANTA a pag. 6

tti nella caserma "Carlotto". Pena confermata in Cassazione: tre mesi
a tenente pugno duro: "Bamboccio"
condannata per l'offesa al collega

LE: DOPO IL PRIMO ARRESTO
aid incendiario
co le immagini
accia aperta
complici



GIOIA a pag. 19

La tenente di vascello della Brigata San Marco condannata per un insulto a un collega dell'Esercito: "Non ti meriti il mio saluto, bamboccio...". Tre mesi di reclusione (pena sospesa) comminata dal Tribunale militare di Napoli e confermata prima dalla Corte militare d'appello di Roma e poi dalla Cassazione. I fatti risalgono al 2015 all'interno della caserma "Carlotto".

GRASSI a pag. 15

IL PROGETTO DI UNISALENTO CON QUOTIDIANO

Il Salento e l'Europa, un viaggio alla ricerca dei fili che uniscono

Dopo il viaggio nel Mediterraneo, dentro e fuori continente, riparte l'esplorazione dei Paesi con cui l'Italia ha rapporti economici e scambi culturali. Stavolta l'obiettivo è rivolto al nord Europa. Un'avventura di Unisalento (corsi di Laurea di Area Politologica, Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo) insieme con Quotidiano. Un appuntamento al mese per conoscere meglio una realtà, quella dell'Unione Europea, ricca di opportunità. Si parte da un quadro generale. Poi i focus.

Alle pagg. 8 e 9

COSÌ IL DIALOGO DIVENTA OPPORTUNITÀ

di Attilio PISANÒ

Il grande storico Jacques Le Goff, qualche anno addietro, spiegava l'idea di creare una collana editoriale intitolata «Fare l'Europa» con un'affermazione tanto secca quanto veritiera: «L'Europa si costruisce».

Continua a pag. 10

PUNTO DI VISTA

IL GIUSTO EPILOGO SUL PIANO GIURIDICO DEL CASO "DICIOTTI"

di Michele DI SCHIENA

Con la decisione della Giunta per l'immunità del Senato contraria alla concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Ministro dell'Interno Matteo Salvini per il reato di sequestro di persona aggravato si avvia verso la doverosa conclusione una procedura giudiziaria che non si sarebbe dovuta intraprendere come aveva ritenuto il Procuratore della Repubblica di Catania che ne aveva chiesto l'archiviazione. E sì perché il Tribunale Sezione Reati Ministeriali di Catania, non accogliendo la citata richiesta del Pm, aveva fatto giungere a fine gennaio al Presidente del Senato gli atti della procedura per il rilascio dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Ministro dell'Interno Salvini per il reato di sequestro di persona assumendo che egli aveva "privato della libertà personale 177 migranti giunti nel porto di Catania a bordo dell'unità navale di soccorso Diciotti non consentendo senza giustificato motivo al competente Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione (articolazione del Ministero dell'Interno) di esitare tempestivamente la richiesta di Pos (place of safety)".

Continua a pag. 10

MAESTRI CAFFETTIERI
VALENTINO Caffè
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
26 febbraio 2019
CORSO BARISTA BASIC
27 febbraio 2019
CORSO BARISTA ADVANCED
28 febbraio 2019
CORSO LATTE ART con Manuela Fensore
(Bicampionessa Italiana di Latte Art)
limitati
maestricaffettieri@valentinocaffe.com
0832.240771 - www.valentinocaffe.com
GRANDI SPREMI
di Lirio Marano

MD
Buona Spesa, Italia!
mdspa.it

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIUSTO EPILOGO SUL PIANO...

Appare invero arduo configurare il reato di sequestro di persona nella decisione del Ministro Salvini di ritardare di qualche giorno lo sbarco. Un assunto che si appalesa non persuasivo dal momento che la situazione nella quale si erano venuti a trovare i migranti (salvati dal naufragio da una nave italiana e costantemente assistiti per il soddisfacimento delle esigenze fondamentali) non era stata in alcun modo provocata e voluta dal Ministro Salvini ma risultava la conseguenza di altri fattori essendosi il citato Ministro limitato a rinviare solo di qualche giorno lo sbarco con la dichiarata intenzione di indurre le autorità europee ad attivarsi per convincere alcuni Paesi dell'Unione a farsi carico insieme all'Italia (come poi avvenne) dell'ospitalità e della sistemazione degli stranieri.

Il reato quindi non c'è nel suo elemento oggettivo secondo il chiaro dettato della legge e al lume del comune buon senso. A nessuno infatti verrebbe in mente l'idea di accusare di sequestro di persona il proprietario di una villa che, a fronte della richiesta

di ospitalità nella sua casa da parte di un gruppo di persone che a bordo di un pullman fossero entrate nel suo giardino per mettersi al riparo da serie minacce, avesse ritardato di qualche giorno l'accoglienza, assicurando comunque ai predetti ogni necessaria assistenza, in attesa che le interpellate autorità competenti si dichiarassero disponibili a collaborare con lui per la risoluzione del problema.

La decisione del Ministro di procrastinare di alcuni giorni lo sbarco per motivi politici può integrare, in ipotesi, la violazione di leggi interne e internazionali rilevabile nelle competenti sedi così come è giusto che sia avvertata con ogni determinazione da quanti (e fra questi chi scrive) non si riconoscono nelle scelte politiche di Salvini in materia di immigrazione ma la condotta in questione non può certo assumere gli estremi del delitto di sequestro di persona. Per quanto attiene poi alle "ragioni politiche" che hanno "condizionato" il corretto iter amministrativo della procedura di rilascio del POS, il Tribunale di Catania nel-

la parte conclusiva del citato provvedimento così si esprime: "ma qui il sindacato di questo Tribunale deve necessariamente fermarsi, costituendo tale materia prerogativa esclusiva della Camera di appartenenza del Ministro" e ricorda che la legge costituzionale n. 1/89 stabilisce che spetta alla competente Camera valutare se ricorrano o meno le condizioni per rilasciare l'autorizzazione a procedere potendola negare solo nel caso ritenga, con valutazione insindacabile e quindi sottratta anche al controllo della Corte Costituzionale, che l'inquisito ha agito "per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo".

Nella sua "relazione" il Tribunale dei Ministri afferma che "l'unica vera ragione che ha indotto il Ministro dell'Interno a non autorizzare tempestivamente lo sbarco è da rinvenire nella decisione politica di attendere l'esito della riunione che si sarebbe tenuta in data 24 agosto a livello

europeo per parlare del caso Diciotti". E in altri passaggi dello stesso documento ribadisce il carattere prettamente politico delle "ragioni" e delle "finalità" del comportamento del Ministro. Il Tribunale di Catania esclude che le ragioni e le finalità politiche della decisione del Ministro trasformino in atto politico, come tale non censurabile in sede giudiziaria, un atto che invece rimane amministrativo e stabilisce che la valutazione di tali ragioni e finalità è materia attribuita alla prerogativa esclusiva della Camera di appartenenza. A ben guardare quindi sono proprio queste condivisibili argomentazioni del Tribunale dei Ministri sulle ragioni e le finalità politiche del senatore Salvini che confermano come egli nel caso in questione abbia agito "per il perseguimento di un preminente interesse pubblico". Proprio quell'interesse che ha indotto la Giunta senatoriale per l'immunità ad esprimere parere contrario alla concessione dell'autorizzazione a procedere.

Gli errori giudiziari sono sempre possibili ma il nostro ordina-

mento ha il merito di aver apprestato strumenti idonei a consegnarli. Resta però un malinconico segno dei tempi lo spettacolo di approssimazioni, di confusioni e di animosità diffusamente presenti, nonostante le tante lodevoli eccezioni, nel ceto politico e, più in generale, nella classe dirigente del nostro Paese: l'irruzione nella vicenda di malcelati obiettivi elettorali che hanno alterato l'informazione e un costruttivo confronto; le tattiche prudente e i sorprendenti silenzi di qualificati intellettuali e giuristi; l'incoerenza di chi ha prima sostenuto che l'incriminazione di Salvini si sarebbe tradotta in un dono che gli avrebbe procurato una esponenziale crescita della popolarità e oggi si ostina a considerare errate le scelte intese a chiudere la vicenda negando l'autorizzazione a procedere. Il fenomeno dell'immigrazione di massa è un dramma sociale che richiede politiche ispirate alla cultura dell'accoglienza e dell'integrazione e non a quelle del rifiuto e della discriminazione. Pensare di affrontare il problema patrocinando misure giudiziarie è una miopia politica non meno grave di quella di chi ritiene di risolverlo alzando muri o chiudendo porti.

Michele Di Schiena

COSÌ IL DIALOGO DIVENTA...

Aggiungendo, poi, che nello scenario europeo «l'oggi discende dallo ieri e il domani è il frutto del passato». Credo che non ci siano parole migliori per introdurre, pur brevemente, un progetto che vuole unire Salento ed Europa. Proprio, difatti, nell'ottica di capire cosa è l'Europa oggi, cosa è stata in passato e come potrà essere domani, i Corsi di Laurea di Area Politologica (il Corso di Laura Triennale in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali ed il Corso di Laurea Magistrale in Studi Geopolitici ed Internazionali dell'Università del Salento) ed il Nuovo Quotidiano di Puglia iniziano da oggi un viaggio in alcuni Paesi europei. Un viaggio che accompagnerà i lettori del Quotidiano sino a giugno.

Già l'anno passato avevamo intrapreso

un percorso volto a comprendere il ruolo che il Salento aveva nelle dinamiche politiche ed economiche che attraversano il Mediterraneo. Con Salento-Mediterraneo, in particolare, avevamo "visitato" la Tunisia, l'Egitto, il Montenegro, la Spagna, Malta. Vista la buona riuscita del progetto, quest'anno abbiamo deciso di riproporlo ai lettori avendo come scenario non più il Mediterraneo ma l'Europa. E cercando di capire, anche questa volta, in questo scenario, qual è il posto del Salento.

Cercheremo quindi di capire cosa sta succedendo in Europa, quali conseguenze i cambiamenti politici ed economici in atto potranno avere per il nostro Salento, come le nostre realtà produttive, siano esse culturali, accademiche, commerciali o industriali possano essere influenzate dalle più ampie dinamiche che attraversano il vecchio continente. E lo faremo utilizzando, come già fatto l'anno passato, la lente dell'osservazione di rapporti tra Salento e singoli Paesi. Per ognuno proporremo

una serie di contributi che metteranno in evidenza i legami economici con il nostro tessuto produttivo, quelli culturali con l'Università del Salento, le opportunità che possono scaturire anche dal dialogo europeo. Il tutto contando sempre sulla competenza dei nostri docenti e anche sulla capacità del nostro territorio di proiettarsi verso altre dimensioni, altre realtà, altri Paesi.

Il tentativo, insomma, è quello di dare un contributo alla valorizzazione del nostro territorio, che possa quindi anche essere una vetrina per i Corsi di Laurea di Area Politologica e che, inoltre, possa fare da ponte tra il Salento e l'Europa, evidenziando così ciò che unisce noi cittadini europei, piuttosto ciò che divide.

Seguendo il *fil rouge* dell'anno passato, dunque, ogni mese dedicheremo uno spazio specifico ad un Paese europeo. Quali Paesi? Lo decideremo di volta in volta, anche in base all'attualità politica. Gli spunti di certo non mancano guardando a ciò che avviene intorno a noi. Dalle

tensioni tra Italia e Francia alla rinascita dei nazionalismi, non solo nell'Europa orientale. Dalla Brexit alla Germania che si appresta ad entrare nell'era post-Merkel.

Oggi, però, abbiamo voluto iniziare questo percorso parlando non dei singoli Paesi ma di Europa. Lo ritenevamo doveroso sia per capire quanto il Salento è europeo, oltre ad essere mediterraneo, sia perché deve essere chiaro che il destino dell'Europa, quale esso sia, è e sarà sempre quello dei suoi cittadini, anche di noi salentini. A partire da marzo, invece, volgeremo lo sguardo a singoli Paesi. Cercheremo di guardare al progetto Salento-Europa partendo dall'esperienza dell'anno passato, da quella del Salento-Mediterraneo. Certi che la nostra mediterraneità possa ben adattarsi allo spirito europeista. Certi che l'Europa non sarebbe quella che è senza il contributo delle civiltà mediterranee.

Attilio Pisanò

* Presidente di Scienze Politiche Unisalento

Nel box avviene il pit stop?

www.quotidianodipuglia.it



La risposta giusta ai quesiti sulla Casa

PIEMME
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

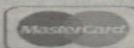
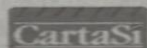
SERVIZIO TELEFONICO
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 9.00 ALLE 19.30

Numero Verde
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



All'età di anni 91, si è serenamente spenta la Consorella delle Anime

DOMENICA GATTO

Vedova Armando Gatto

I figli Antonio con Lucia, Vincenzo con Patrizia, Carmelo con Laura, la sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, 23 Febbraio, alle ore 15.30, partendo da via Pisa n° 5 per la Parrocchia Sant'Anna.

Il presente vale come ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Parabita, 23 febbraio 2019

BARONETTI S.r.l. CASARANO - PARABITA
Tel. 0833.502477

Manifesto Pubblicato su: baronetti.it

All'età di anni 88, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la Consorella dell'Immacolata

TERESA LEO

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio Sansone, i figli Luigi con Daniela Quintana, Maurizio con Maria Cristina Palese, Giulia con Sergio De Donatis, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 23 Febbraio, alle ore 16.00, partendo da via Berta n° 34 per la Parrocchia Sant'Anna.

Il presente vale come ringraziamento.

Parabita, 23 febbraio 2019

BARONETTI S.r.l. CASARANO - PARABITA
Tel. 0833.502477

Manifesto Pubblicato su: baronetti.it